

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“GRUPPO LETTURA SAN FRUTTUOSO”

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto dal Dirigente Michele Siciliano

E

La sig.ra D.A.G.M. in qualità di cittadina attiva di seguito denominata Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. Il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione, dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del patto di collaborazione nella figura del dott. Michele Siciliano, quale dirigente del Settore Istruzione e Sistema Bibliotecario;
5. il Servizio Sistemi Bibliotecari ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. gli Assessori competenti, ovvero l'Assessore alla Partecipazione, Andrea Arbizzoni e l'Assessore ai Sistemi Bibliotecari, Pier Franco Maffè hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività aggregative e sociali;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

La Proponente intende svolgere attività di cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni nello Spazio Polifunzionale di via Tazzoli 29, Monza.

In particolare l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso il coinvolgimento dei cittadini del quartiere e della città in un gruppo di lettura.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni allegata quale parte integrante del presente atto.

Obiettivo generale del progetto è la promozione dell'inclusione e della coesione sociale tra i cittadini, nonché la partecipazione attiva alla vita del quartiere.

L'obiettivo sarà perseguito tramite incontri mensili del gruppo di lettura presso lo Spazio Polifunzionale di via Tazzoli 29. Gli incontri si svolgeranno alla presenza di un facilitatore, che possa favorire la discussione e il confronto sui libri scelti dal gruppo.

In caso di situazioni emergenziali che impediscano il realizzarsi degli incontri presso lo Spazio Polifunzionale di via Tazzoli, al fine di non interrompere la continuità delle attività del Patto in oggetto, la Referente del Patto può organizzare gli incontri con modalità da remoto.

Altre azioni oggetto del patto potranno essere:

- letture diffuse nel quartiere;
- incontri con autori e case editrici per la presentazione di nuovi libri;
- laboratori di scrittura e lettura creativa.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni allegata quale parte integrante del presente atto.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate ai punti 1 e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- essere la referente del patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi di altre eventuali persone coinvolte nella proposta delle attività oggetto del patto;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- segnalare prontamente all'Amministrazione Comunale eventuali danneggiamenti o utilizzi impropri dello spazio assegnato;
- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte di eventuali altri aderenti al patto di collaborazione;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di collaborazione;
- restituire lo spazio/bene assegnato in ordine e in buone condizioni al termine delle attività previste a progetto;
- Condividere la programmazione con la Segreteria del Sistema Bibliotecario Urbano;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal patto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività riferito agli obiettivi del punto 2 del presente Patto, da far pervenire al Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato, nell'oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- effettuare gli incontri con modalità da remoto, nel caso si presentino situazioni emergenziali che impediscano lo svolgersi delle attività presso il Centro Polifunzionale di via Tazzoli;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dal Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato, per pubblicizzare le iniziative aderenti al patto di collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione e Immagine;
- A fronte dell'emergenza sanitaria in atto causata da Covid-19 le attività di cui al punto 2, dovranno essere attuate tramite l'utilizzo dei DPI e mantenendo il distanziamento sociale prescritti dalle normative in vigore, laddove non sia possibile realizzarle con modalità da remoto.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare la Proponente nelle attività previste dal patto attraverso la costante collaborazione con il Servizio Sistemi Bibliotecari, ed il Servizio Giovani, Pari Opportunità, Conciliazione, Centri Civici, Volontariato, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dalla Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- Mettere a disposizione del Proponente documenti del Sistema Bibliotecario **BRIANZABIBLIOTECHE** (monografie, audiolibri, DVD, cd audio...) sul tema proposto per ogni appuntamento;
- fornire alla Proponente e ai cittadini che aderiscono al patto, di cui sono stati trasmessi all'Amministrazione Comunale i nominativi con rispettivi dati anagrafici, copertura assicurativa relativa alla responsabilità civile e agli infortuni derivanti dallo svolgimento delle attività concernenti il presente patto;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del patto di collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al patto di collaborazione tramite il Servizio Giovani, Pari Opportunità Centri Civici, Volontariato;
- garantire l'utilizzo dello spazio nel momento in cui il Centro Civico di riferimento riaprirà a tutte le sue normali attività sospese a causa dell'emergenza sanitaria.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 180 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'attività e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera.

L'elenco e il numero degli aderenti al patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla firmataria del patto, che collaborerà con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

In caso di situazioni emergenziali che rendano impossibile effettuare gli incontri presso la sede dello Spazio Polifunzionale di via Tazzoli, al fine di poter garantire il proseguimento delle attività previste dal Patto in oggetto, la referente del Patto può organizzare gli incontri anche con modalità da remoto.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa del Servizio Partecipazione, Pari Opportunità, Giovani, Centri Civici e Volontariato.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione è esercitata a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con la Proponente.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione comunale per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

L'Amministrazione agirà la copertura assicurativa relativa all'infortunio e alla responsabilità civile, nei limiti di legge nell'ambito delle attività oggetto del patto di collaborazione

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi, può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

10. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE -

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto: DPO: LTA srl - p.iva 14243311009 - Via della Conciliazione, 10 - 00193 Roma - nominativo DPO Recupero Luigi.

Letto, approvato e sottoscritto.

Monza _____

La Proponente - Cittadina Attiva

Il Dirigente del Settore Istruzione e Sistema Bibliotecario

D.A.G.M.

Dott. Michele Siciliano

L'Assessore ai Sistemi Bibliotecari

L'Assessore alla Partecipazione

Pier Franco Maffè

Andrea Arbizzoni

Il Sindaco

Dario Allevi